



AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) DISPONIBILI A CO-PROGETTARE LE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA FASE II DEL PERCORSO DI REDAZIONE DELL'AGENDA URBANA BRESCIA 2050 COME DELINEATA NEGLI INDIRIZZI APPROVATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 284 DEL 10.7.2024

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 dell'8.9.2023 è stato approvato il documento contenente le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2023-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 20.12.2024 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP): Sezione Strategica 2025-2028 e Sezione Operativa 2025-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 284 del 10.7.2024 è stato approvato il Documento di indirizzo del percorso metodologico e degli obiettivi dell'Agenda Urbana Brescia 2050;
- a seguito della conclusione della Fase I relativa alla strutturazione, nel corso del 2025 si attueranno le azioni previste nella Fase II del percorso di redazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050 finalizzate all'individuazione dei *driver* di sviluppo sostenibile, caratterizzanti il posizionamento atteso per la costruzione della *vision*;
- la Fase II_A (primo semestre 2025) è principalmente caratterizzata da attività di studio del quadro conoscitivo di contesto (come delineatosi a seguito di specifiche attività di analisi di dati) e dall'ascolto della Città, attraverso l'espressione delle sue componenti: Cittadini, Enti e Istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore, Organi politici e Amministrazione, con l'obiettivo di delineare una preliminare proposta delle principali direttive dell'Agenda;
- la Fase II_B (secondo semestre 2025) è contraddistinta da attività di confronto e dibattito su quanto emerso nella fase precedente, per convergere verso il posizionamento definitivo di Brescia 2050 rispetto a ciascuna delle quattro Missioni dell'Agenda;

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore che, nell'ambito del TITOLO VII, disciplina l'istituto della co-progettazione (art. 55);
- il regolamento comunale per la disciplina dei rapporti col Terzo Settore adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 61 del 7.11.2022;



COMUNE DI
BRESCIA

Tenuto conto che:

- gli enti pubblici, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano a soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art. 119 D.lgs. 267/2000, art. 55 e ss. del Codice del Terzo Settore D.lgs. 117/2017;
- il Comune di Brescia, nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale ed avuto riguardo ai contenuti del Codice del Terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017, intende individuare Enti del Terzo Settore (ETS) con finalità statutarie coerenti con gli ambiti interessati dall'Agenda Urbana BRESCIA 2050 disponibili alla co-progettazione di quanto in oggetto;
- con atto del Direttore Generale del 14.1.2025 P.G. n. 0015894 è stato istituito il Laboratorio Brescia 2050 e i soggetti facenti parte dello stesso ai fini della definizione delle modalità per l'ascolto mediazione e sintesi dell'apporto dei soggetti terzi per la costruzione dell'Agenda in ottica di co-programmazione delle progressive fasi di validazione dei risultati;
- con deliberazione di Giunta del Comune di Brescia n. 107 del 19.3.2025 sono stati approvati gli indirizzi e i criteri generali per l'avvio della co-progettazione delle attività previste dalla Fase II del percorso di redazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050, come delineata negli indirizzi approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 284 del 10.7.2024;
- con determinazione dirigenziale n. 808 dell'11.4.2025 è stato approvato il presente avviso per l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili a co-progettare le attività previste dalla Fase II del percorso di redazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050, come delineata negli indirizzi approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 284 del 10.7.2024;

Tutto ciò premesso, con il presente avviso si intende promuovere la presentazione di proposte progettuali da parte di Enti del Terzo Settore interessati ad investire nel progetto, con finalità di pubblico interesse.

ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha come oggetto la presentazione di specifiche proposte progettuali per le attività previste nella Fase II del percorso di redazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050, come delineata negli indirizzi approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 284 del 10.7.2024.

Tali proposte dovranno essere coerenti con gli obiettivi definiti dal presente avviso e con la programmazione già in essere e dovranno rispettare le indicazioni contenute nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con deliberazione n. 108/2017 e aggiornata nel 2022 (SNSvS22), che si coordina con l'agenda internazionale, includendo tutte le dimensioni della sostenibilità da quest'ultima definite.



I dati dovranno essere raccolti e analizzati in forma disaggregata al fine di favorire la lettura delle eventuali differenze tra i generi in vari aspetti della vita sociale, economica e culturale.

ART. 2 - ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE

Le attività di co-progettazione, oggetto del presente avviso e previste nella Fase II del percorso di redazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050, sono:

ATTIVITÀ di co-progettazione del QUADRO CONOSCITIVO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO		
1	Predisposizione del quadro conoscitivo di contesto	
	1.1	Predisposizione del quadro conoscitivo di contesto, relativamente ai settori: demografico, economico, produttivo e immobiliare, quale base su cui incardinare il confronto sui temi dell'Agenda.
2	Indagine su come oggi Brescia è percepita nel panorama nazionale ed internazionale e cosa la rende riconoscibile	
	2.1	Ricerca dei collegamenti/parole-chiave nel web associati a Brescia e individuazione delle aree geografiche in cui risulta maggiormente conosciuta.
	2.2	Indagine su come è percepita da turisti, ricercatori, investitori, lavoratori e studenti non bresciani.
3	Individuazione delle filiere produttive di beni o servizi che maggiormente incidono sullo scenario economico attuale e di previsione, a scala urbana e di area vasta	
	3.1	Individuazione e descrizione del quadro evolutivo delle filiere produttive in diverse fasi storiche, finalizzato a stimolare la riflessione sui trend futuri.
	3.2	Descrizioni dei fattori emergenti che possono influire sugli scenari futuri delle diverse filiere produttive e artigianali.
4	Costruzione di un quadro conoscitivo del patrimonio immobiliare ad uso abitativo in città con uno specifico focus sull'analisi del rapporto tra domanda e offerta	
	4.1	Stato dell'arte del patrimonio immobiliare ad uso abitativo, con riferimento all'adeguatezza energetica, sismica, all'accessibilità, alle tipologie e ad altri aspetti che incidano sulla potenzialità di utilizzo degli immobili.
	4.2	Analisi della domanda e dell'offerta di locazione o vendita degli immobili ad uso abitativo, sia in termini quantitativi sia della natura delle stesse e scenari prospettici.
	4.3	Analisi di casi e modelli innovativi di investimento per interventi abitativi e verifica della scalabilità degli stessi nella realtà del contesto urbano.



COMUNE DI
BRESCIA

ATTIVITÀ di co-progettazione del PERCORSO DI FORMAZIONE DELL'AGENDA BRESCIA 2050

5	Supporto nel percorso di Ascolto/Dialogo con la Città
5.1	Coinvolgimento di Enti ed Istituzioni rappresentativi del mondo delle Professioni, della Produzione, dell'Industria e delle Multiutility, individuati dall'Amministrazione (Soggetti).
5.2	Definizione della metodologia da adottare nel dialogo-confronto con i Soggetti, che risulti coerente con il linguaggio dell'Agenda 2030 e con Missioni dell'Agenda Brescia 2050 e relativo crono-programma di ascolto/confronto.
5.3	Predisposizione dei materiali e del programma di lavoro, volti a far interagire le parti.
5.4	Organizzazione degli incontri e redazione di specifici report di risultato.

ART. 3 - DURATA DEL PROGETTO

Le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 31.12.2025.

I soggetti proponenti, nella redazione della proposta progettuale, dovranno indicare per ogni attività il termine di consegna della stessa, secondo un criterio di logicità e coerenza con l'insieme.

ARTICOLO 4 - RISORSE ECONOMICHE

L'importo complessivo delle risorse disponibili per le attività di co-progettazione previste dalla Fase II del percorso di redazione dell'Agenda Urbana Brescia 2050, come delineata negli indirizzi approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 284 del 10.7.2024, è pari a complessivi **€ 90.000,00 al lordo di ogni onere**, finanziato da fondi propri dell'Amministrazione.

Art. 4.1 - Cofinanziamento Enti Terzo Settore

I soggetti proponenti dovranno predisporre il quadro economico per ciascuna azione secondo quanto specificato all'interno dell'allegato 4) Modello Quadro economico-finanziario. Il quadro economico, redatto dai soggetti proponenti dovrà fare emergere le eventuali entrate (compresi altri contributi pubblici e privati e/o proventi di altra natura) e le spese distinte per le specifiche azioni e interventi con l'evidenziazione del personale impiegato. Dovrà inoltre evidenziare una compartecipazione agli oneri pari **almeno al 30%** (quantificabile – a titolo esemplificativo e non esaustivo - in risorse economiche e finanziarie, valorizzazione di beni mobili e/o immobili, ulteriori risorse umane messe a disposizione). In ogni caso non potrà evidenziarsi un attivo a favore del proponente. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

I soggetti proponenti si impegnano ad individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento e a collaborare nella co-progettazione di progetti in risposta a bandi pubblici e privati ed a valutare eventuali forme di partenariato.



Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 vige il divieto di doppio finanziamento; pertanto, il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Il concetto di cumulo, viceversa, si riferisce alla possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990. Pertanto, le risorse sopra indicate saranno erogate solo a fronte di costi reali sostenuti. Sarà necessaria una rendicontazione analitica delle spese inerenti all'attività svolta. Le spese ammissibili sono quelle indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione nei rapporti collaborativi con il Terzo Settore ex artt. 55 e 56 del Codice Terzo Settore”, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 545 del 18.12.2024.

ARTICOLO 5 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare la propria proposta progettuale, tramite apposita manifestazione di interesse, gli Enti del Terzo Settore (di seguito anche “ETS”) ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, in forma singola o associata (di seguito anche “Associazione Temporanea di Scopo” o “ATS”, costituita o costituenda) che siano interessati ad operare in tutte le azioni oggetto di co-progettazione.

I soggetti devono essere in possesso dei seguenti **requisiti soggettivi** (dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000, nella Manifestazione di interesse):

- iscrizione al Registro Unico Nazione del Terzo Settore (RUNTS);
- assenza di contenziosi in corso con il Comune di Brescia o insolvenza a qualsiasi titolo nei confronti dello stesso per la quale non sia stato concordato un piano di rientro;
- non aver commesso gravi violazioni relative alle norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa;
- assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. 36/2023;
- assenza casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente;

e dei seguenti ulteriori requisiti:

- finalità statutarie coerenti con gli ambiti interessati dall'Agenda Urbana Brescia 2050;
- conoscenza del territorio: a dimostrazione del radicamento nel territorio di interesse, nonché della concreta attitudine ad operare nel medesimo, l'aver svolto attività di formazione, ricerca e sensibilizzazione relative alla trasformazione del territorio, nonché l'aver svolto servizi e attivato soluzioni innovative per la tutela e il miglioramento dell'ambiente, l'uso responsabile delle risorse naturali e la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio urbano.

I requisiti soggettivi dovranno essere posseduti da tutti i soggetti (in caso di partecipazione in forma associata) alla data di presentazione della proposta progettuale fino alla conclusione del



procedimento e dovranno essere dichiarati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modello allegato al presente avviso.

Art. 5.1. - Partecipazione in forma associata

Gli enti possono partecipare in forma singola o in forma associata, tramite costituzione di un accordo di partenariato.

Non è ammessa la partecipazione di un ente:

- contestualmente in forma singola e associata, con diverse proposte, a pena di totale esclusione;
- come componente di più forme associate, a pena di esclusione delle medesime.

In caso di partecipazione in forma associata:

- il partenariato dev'essere costituito mediante scrittura privata (accordo di partenariato) con la quale gli enti associati conferiscono mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario (ente capofila), che stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle mandanti e provvederà alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con l'Amministrazione precedente;
- il partenariato può essere già costituito o da costituire entro la data di avvio del progetto. Se già costituito, alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato l'accordo di partenariato; se da costituire, alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta da tutti gli associati attestante l'impegno, in caso di individuazione, a costituirsi in partenariato prima dell'avvio del progetto e il soggetto al quale sarà conferito mandato di rappresentanza;
- la medesima compagine del partenariato dev'essere mantenuta per tutta la durata del progetto, fatte salve le ipotesi di modifica soggettiva ammesse dalla legge e in ogni caso, previo congruo avviso, nonché ferma restando la continuità del possesso dei requisiti previsti dall'avviso ed il rispetto dei principi generali di evidenza pubblica, trasparenza, pari opportunità;
- la proposta progettuale deve essere redatta e sottoscritta dall'ente capofila che sarà inoltre tenuto alla compilazione e sottoscrizione delle rendicontazioni;
- nella proposta progettuale devono essere indicate le attività svolte da ciascun ente associato;
- i requisiti soggettivi dovranno essere posseduti da tutti gli enti associati (da attestare con apposita autodichiarazione per ciascun ente);
- la convenzione di co-progettazione sarà stipulata con il solo ente capofila, a cui sarà riconosciuto e trasferito interamente il contributo.

ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati, in forma singola o associata, devono inviare le manifestazioni di interesse secondo il modello Allegato 2), sottoscritta dal legale rappresentante e corredate dai relativi allegati,



che dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 12.5.2025 tramite PEC all'indirizzo: urbanistica@pec.comune.brescia.it indicando nell'oggetto: "AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) DISPONIBILI A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA FASE II DEL PERCORSO DI REDAZIONE DELL'AGENDA URBANA BRESCIA 2050 COME DELINEATA NEGLI INDIRIZZI APPROVATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 284 DEL 10.7.2024".

La domanda dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta digitalmente e debitamente compilata in ogni sua parte.

Le domande prive della sottoscrizione del legale rappresentante o giunte oltre il termine stabilito saranno automaticamente escluse.

La data e l'orario di arrivo della PEC sono comprovati dalla ricevuta di avvenuta consegna. Nel caso di più invii, ai fini della verifica della data di arrivo della proposta progettuale, farà fede la data dell'ultima PEC ricevuta.

Il Comune di Brescia non è responsabile della mancata consegna entro i termini alla casella PEC urbanistica@pec.comune.brescia.it o del mancato ricevimento da parte del soggetto proponente delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio.

Gli allegati obbligatori alla manifestazione di interesse sono:

- la Manifestazione di interesse, resa conformemente all'Allegato 2), riportante tutte le dichiarazioni/dati ivi indicati, redatta conformemente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- l'atto costitutivo e lo statuto, nell'ultima versione approvata;
- la Proposta Progettuale, redatta utilizzando il modello Allegato 3) e con una lunghezza massima complessiva di 10 facciate, dovrà contenere la specificazione di ogni attività proposta in risposta all'elenco del quadro esigenziale oggetto di co-progettazione, evidenziando i profili di ulteriore miglioramento offerto allo stesso e organizzando la proposta secondo un cronoprogramma di svolgimento che indichi le milestone coerenti con le attività previste nella FASE II dell'Agenda Brescia 2050. Si dovranno evidenziare le capacità e competenze tecniche/professionali nella realizzazione e/o gestione delle azioni/interventi proposti. Gli interventi dovranno essere coerenti con la programmazione già in essere e dovranno rispettare le indicazioni contenute nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con deliberazione n. 108/2017 e aggiornata nel 2022 (SNSvS22), che si coordina con l'agenda internazionale includendo tutte le dimensioni della sostenibilità da quest'ultima definita, in modo da fornire alla Commissione gli elementi necessari alla valutazione, secondo i criteri indicati al successivo art. 8;
- copia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante (sottoscrittore della domanda).

Nel caso in cui i partner partecipassero alla procedura in forma associata è necessario presentare anche l'accordo di partenariato oppure la dichiarazione sottoscritta da tutti gli associati attestante l'impegno, in caso di individuazione, a costituirsi in partenariato prima dell'avvio del progetto, con specifica del soggetto al quale sarà conferito mandato di rappresentanza. In questo caso dovranno inoltre essere presentati gli atti costitutivi e gli statuti di tutti i membri del partenariato.



Nella proposta progettuale dovranno altresì essere definiti:

- i metodi e le strategie di aggancio per un coinvolgimento delle reti territoriali a supporto dell'idea progettuale;
- la descrizione delle competenze, esperienze e modalità previste per la gestione della *governance* interna al progetto, delle risorse di rete in partnership;
- il Quadro Economico Finanziario dettagliato, redatto come da modello allegato 4, dovrà fare emergere le eventuali entrate (compresi altri contributi pubblici e privati e/o proventi di altra natura), le spese distinte per le specifiche attività e la definizione del personale impiegato e dovrà evidenziare una partecipazione agli oneri da parte dell'ente in valorizzazione di personale aggiuntivo, impiego di risorse strumentali e immobili, formazione e attivazione di figure volontarie a sostegno del progetto, etc. . In ogni caso non potrà evidenziarsi un attivo a favore del proponente;
- il Cronoprogramma della realizzazione delle attività indicante il grado di fattibilità della proposta di co-progettazione (Allegato 5) dovrà rispettare il termine ultimo del progetto, fissato al 31.12.2025, ferma restando la possibilità di declinare le fasi intermedie in modo utile e coerente con gli obiettivi della proposta di co-progettazione;
- eventuali dichiarazioni sottoscritte da ciascuno dei partecipanti al raggruppamento (allegato 6) e/o adesioni in qualità di semplice partner (senza modello preimpostato).

Le manifestazioni di interesse ritenute ammissibili sono immediatamente impegnative per il soggetto proponente e vincolanti per 90 giorni. Per l'Amministrazione Comunale l'impegno verrà formalizzato con la sottoscrizione della convenzione, secondo lo Schema Allegato 7), con la possibilità di dare avvio alla progettazione anche in via anticipata rispetto alla sottoscrizione della convenzione, previa adozione di specifici provvedimenti, anche contestuali all'individuazione dei partner.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla valutazione delle proposte di progettazione e conseguente selezione del partner, previo avviso ai partecipanti, senza che gli stessi possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

ARTICOLO 7 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Fatte salve le possibilità di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- pervenute oltre la scadenza indicata al precedente art. 6 o pervenute con modalità difformi da quelle sopra indicate;
- non compilate utilizzando l'apposita modulistica allegata (Allegato manifestazione di interesse che costituisce autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000);
- prive della documentazione di cui all'articolo precedente;
- non sottoscritte dal legale rappresentante o procuratore dell'ente oppure dal soggetto capofila in caso di partecipazione in forma associata;
- carenti dei requisiti di partecipazione previsti;



- che dichiarino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo.

ARTICOLO 8 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CO-PROGETTAZIONE

La valutazione delle proposte di co-progettazione avverrà in fasi distinte, come di seguito precisato.

Fase 1: Istruttoria di ammissibilità formale

In primo luogo, viene svolta l'istruttoria di ammissibilità formale finalizzata unicamente alla verifica dei seguenti aspetti:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della manifestazione di interesse;
- verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione e della documentazione presentata al fine di accertarne l'ammissibilità, anche con riferimento ai documenti programmati del comune;

Al termine dell'istruttoria formale viene redatto apposito verbale.

Per la valutazione delle proposte progettuali viene nominata, con determinazione dirigenziale, apposita Commissione tecnica.

Fase 2: Valutazione delle proposte progettuali

Sulle istanze complete e per le quali sia stato accertato il possesso dei requisiti, la Commissione procederà, in una o più sedute riservate, a:

- esaminare i contenuti dei progetti tecnici, dei quadri economici e dei cronoprogrammi e ad attribuire i punteggi sulla base dei criteri di seguito precisati;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte, con indicazione dei nominativi e dei punteggi attribuiti ai soggetti ammessi e, in caso di proposte inadeguate, ai soggetti esclusi.

L'attribuzione del punteggio avverrà secondo i seguenti criteri:

Criteri generali punteggio massimo 30 punti

Competenze e esperienze che dimostrino coerenza con le finalità delle attività oggetto del presente avviso, nonché innovatività dei contenuti, metodi e strategie di incremento della rete di relazioni:

- Competenza maturata nella redazione di studi, ricerche, analisi e iniziative formative e scientifiche, finalizzate a promuovere e ad approfondire percorsi di sviluppo, crescita e trasformazione del territorio: **peso 9**
- Gestione della *governance* interna dei processi: **peso 6**



- C. Capacità di reperire contributi e finanziamenti da parte di organizzazioni ed enti terzi a titolo di risorse aggiuntive: **peso 7**
- D. Partnership/rete già attiva sul territorio o costituitasi specificatamente per il presente Avviso Pubblico (esplicitata mediante lettera di adesione, protocolli di intesa con impegno alla realizzazione): **peso 8**

Criteri speciali punteggio massimo 30

Con riferimento alla tabella di cui all'art. 2:

ATTIVITÀ di co-progettazione del QUADRO CONOSCITIVO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO (MASSIMO 20 PUNTI)

- Modalità di reperimento e analisi dei dati trattati negli studi richiesti, con particolare riferimento alle fonti utilizzate, all'ampiezza dei settori indagati, alla capacità fornire le proiezioni richieste: **peso 8**
- Capacità di fornire le analisi e gli studi richiesti nei tempi congrui a un efficace svolgimento delle attività dell'Agenda Brescia 2050: **peso 7**
- Elementi innovativi della proposta di co-progettazione, da valutare in riferimento alla capacità di rispondere con maggior efficacia alle esigenze espresse dal presente avviso: **peso 5**

ATTIVITÀ di co-progettazione del PERCORSO DI FORMAZIONE DELL'AGENDA BRESCIA 2050 (MASSIMO 10 PUNTI)

- *Governance* dei processi di coinvolgimento dei Soggetti: **peso 5**
- Disponibilità di strumenti e spazi per il coinvolgimento dei Soggetti: **peso 5**

La commissione attribuirà i punteggi tecnici con valutazione discrezionale entro i limiti stabiliti, con criteri sia di proporzionalità sia di sostenibilità e fondatezza di quanto offerto e con il seguente metodo: ogni commissario, per ogni ambito di valutazione, attribuirà un coefficiente da 0 a 1, cui corrispondono i seguenti giudizi:

Coefficiente	Giudizio
0	Insufficiente
0,6	Sufficiente
0,7	Discreto
0,8	Buono
1	Ottimo

La media dei coefficienti attribuiti dai commissari, eventualmente arrotondata alla seconda cifra decimale, sarà moltiplicata per il peso di ogni criterio di valutazione.



COMUNE DI
BRESCIA

Sono considerate idonee e ammissibili le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio pari ad **almeno 18/30 sia per i criteri generali sia per i criteri speciali** oggetto della proposta. Le proposte che conseguano un punteggio inferiore verranno escluse.

Fase 3: Co-progettazione

All'esito delle fasi precedenti, si procederà a:

- convocare il soggetto che abbia presentato la proposta valutata con il maggior punteggio e avviare una fase di co-progettazione destinata a definire nei dettagli le linee di attività progettuali, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento, nonché le modalità di rendicontazione delle attività;
- dare atto degli esiti dell'istruttoria svolta con apposita con determinazione dirigenziale.

Fase 4: Stipula della convenzione

La convenzione, a cui saranno allegati come parte integrante il progetto definitivo, il piano economico-finanziario e il cronoprogramma, sarà stipulata tra il Comune di Brescia e l'Ente attuatore in forma di scrittura privata registrata, soggetta ad imposta fissa come previsto dall'art. 82, comma 3, D.lgs. n. 117/2017.

Le condizioni di esecuzione e gli impegni delle parti sono disciplinati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento per la disciplina dei rapporti col Terzo Settore citato in premessa.

ARTICOLO 9 – MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Gli Enti del Terzo Settore dovranno garantire ed effettuare il monitoraggio finanziario e procedurale, nonché la rendicontazione economica delle attività, con le modalità previste dalle “Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione nei rapporti collaborativi con il Terzo Settore ex artt. 55 e 56 del Codice Terzo Settore”, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 545 del 18.12.2024.

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti scadenze:

- anticipo 20% alla sottoscrizione della convenzione;
- prima rata 30% al raggiungimento del 60% del valore del totale della co-progettazione
- saldo 50% al termine delle attività di co-progettazione da erogarsi entro 60 giorni dalla trasmissione della rendicontazione finale.

ART. 10 - CODICE DI COMPORTAMENTO

Gli Enti del Terzo Settore selezionati hanno l'obbligo di osservare il D.P.R. n. 62/2013, nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento del Comune di Brescia; entrambi i documenti citati sono pubblicati sul sito del Comune di Brescia sezione: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – Disposizioni Generali – Atti Generali – Codice disciplinare e Codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione.



ART. 11 - ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Brescia può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva realizzazione del progetto nella sua forma definitiva, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute per la quale è imposto al beneficiario l'obbligo di conservazione per anni 5 (cinque) dall'avvenuta effettiva liquidazione.

ART. 12 - PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il Comune provvede a pubblicare e dare completa trasparenza degli atti del procedimento nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento per la disciplina dei rapporti col Terzo Settore, citato in premessa.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito Internet del Comune di Brescia all'indirizzo: www.comune.brescia.it e all'Albo Pretorio on line del Comune.

ART. 13 - RICORSI E FORO COMPETENTE

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, L. 241/90, si rende noto che avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al TAR secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Brescia. Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente procedura saranno devolute in via esclusiva al Foro di Brescia.

ART. 14 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano le norme richiamate in premessa.

ART. 15 - INFORMAZIONI

Per informazioni e chiarimenti di carattere amministrativo e procedura si prega di rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica urbanistica@comune.brescia.it.

ART. 16 - TRATTAMENTO DEI DATI

In relazione ai dati personali (riferiti a "persona fisica") trattati da parte del Settore Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana, si informano gli utenti che:

- titolare del trattamento dei dati è il Comune di Brescia, con sede a Brescia in piazza della Loggia n.1 - dato di contatto protocollogenerale@pec.comune.brescia.it
- dato di contatto del responsabile della protezione dei dati: RPD@comune.brescia.it

Area Pianificazione Urbana ed Edilizia – Via Marconi n. 12 - 25128 Brescia

Settore Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana - tel. 030 2978603 urbanistica@pec.comune.brescia.it



COMUNE DI
BRESCIA

- il responsabile della protezione dei dati (DPO) è la società SI.NET Servizi Informatici S.r.l., con sede in Corso Magenta n. 46 - Milano (MI)
- i dati sono trattati per le finalità istituzionali del Comune di Brescia
- i dati personali trattati sono raccolti presso l'interessato e presso soggetti terzi

Fondamento di liceità dei trattamenti dei dati da parte degli uffici:

Per il trattamento di dati ordinari:

- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri
- il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un contratto
- il trattamento dei dati è necessario per adempiere ad un obbligo legale

Per il trattamento di dati "particolari" (ex sensibili):

- il trattamento dei dati è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante
- il trattamento dei dati riguarda dati personali resi manifestamente pubblici dall'interessato

Il Comune si avvale, per il trattamento dei dati, dei seguenti soggetti terzi (individuati quali responsabili del trattamento) sulla base di un contratto od altro atto giuridico: Maggioli S.p.A. (fornitore software gestione documentale) - Starch S.r.l. (fornitore software gestione pratiche urbanistiche).

Gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori e necessari per l'avvio e la conclusione dei procedimenti amministrativi. Il trattamento avviene con strumenti elettronici/informatici.

Il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali.

Vengono trattate le seguenti categorie di dati:

- Dati identificativi delle persone (es. nome, cognome, data e luogo di nascita, CF)
- Dati relativi alla titolarità di beni, dati bancari/patrimoniali/finanziari/economici
- Dati particolari
- Dati relativi alla gestione del rapporto di lavoro
- Dati giudiziari, dati relativi a cariche, abilitazioni

Finalità: gestione del personale, adempimenti per il funzionamento degli uffici, gestione contabile delle risorse finanziarie assegnate, protocollazione documenti, accesso agli atti, atti di pianificazione e pianificazione attuativa, stipula convenzioni urbanistiche, procedure espropriative, tenuta registro diritti edificatori, rilascio certificati di destinazione urbanistica, erogazione contributi edifici di culto, rapporti con fornitori di lavori, servizi e forniture.

I dati trattati possono essere trasmessi alle seguenti categorie di soggetti: INPS - INAIL - CAPE - Agenzia Entrate - ANAC - Regione Lombardia - ATS - Tesoreria del Comune di Brescia - Brescia Infrastrutture S.r.l..

Non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone, nemmeno la profilazione, fatto salvo l'utilizzo dei cookies come specificato all'interno del sito internet del Comune.

La comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa.



I dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione.

Il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata acquisizione, possono comportare l'impossibilità al compimento ed alla conclusione del procedimento amministrativo interessato ed all'erogazione del servizio o il rigetto dell'istanza presentata.

Il trattamento dei dati degli utenti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi.

Gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla cancellazione (ove i dati non siano corretti), alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy, alla portabilità dei dati entro i limiti ed alle condizioni specificate nel capo III del Reg. UE 2016/679.

La pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa, tenendo conto della tutela della riservatezza delle persone.

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 è l'Arch. Elena Todeschini, Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana.

Brescia, *data firma digitale*

La Responsabile del Settore
Pianificazione Urbanistica e Trasformazione Urbana
(Arch. Elena Todeschini)

(firmato digitalmente ai sensi art. 24 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82)

Allegati:

- All. 1 Agenda Urbana Brescia 2050 - Documento di indirizzo del percorso metodologico e degli obiettivi
- All. 2 Schema domanda Manifestazione di interesse
- All. 3 Fac simile Proposta progettuale
- All. 4 Schema quadro economico finanziario
- All. 5 Cronoprogramma
- All. 6 Dichiarazioni partecipanti al raggruppamento
- All. 7 Schema convenzione